

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) 26 gennaio 2015 - n. 82

Ricognizione complessiva e finale, di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 siano ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» come previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012, art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis), convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicata nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art. 67-septies, prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piacenza, San Daniele

Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 che, in attuazione dell'art. 2, comma 2°, del succitato d.l. 74/2012, ripartisce le risorse del Fondo di cui al punto precedente tra le Regioni interessate per l'annualità 2012;
- il decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013 «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*» convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014.

Preso Atto del decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 giugno 2013, n.5343 di istituzione del Comitato di Indirizzo e del Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto a supporto dello stesso Comitato, sede di confronto e valutazione delle attività finalizzate alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, alla piena ripresa delle attività economiche e al ripristino dei servizi pubblici essenziali, nonché delle azioni da intraprendere per la rapida ed efficace realizzazione degli interventi.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 febbraio 2014 con il quale è stato disposto il riparto del succitato Fondo per la ricostruzione per le annualità 2013 e 2014.

Preso atto con legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione - con modificazioni - del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2015.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Considerato che, in armonia con la previsione di legge seppur in assenza del «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*» e tenuto conto delle esigenze e delle priorità espressamente rappresentate dal territorio, il Commissario delegato ha programmato ed in parte già realizzato, una serie di interventi relativi alla messa in sicurezza e al ripristino di immobili pubblici, di beni culturali e di edifici destinati o utilizzati per l'attività educativa per la prima infanzia e scolastica danneggiati o resi inagibili in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, utilizzando allo scopo le risorse rese disponibili a valere sul Fondo per la Ricostruzione, oltre che le risorse messe a disposizione dalla Commissione Europea a valere sul Fondo di Solidarietà.

Viste inoltre le Ordinanze:

- n. 50 del 6 giugno 2014, con la quale vengono destinati € 15.000.000,00, al finanziamento degli interventi di ripristino dell'agibilità dei Municipi che a seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 siano stati dichiarati inagibili, in tutto o in parte, entro la data del 29 luglio 2012 e che siano tuttora inagibili,
- n.69 del 5 novembre 2014, con la quale vengono destinati € 6.906.508,00, al finanziamento degli interventi di riparazione con adeguamento sismico o ricostruzione di edifici destinati o utilizzati per l'attività educativa per la prima infanzia e scolastica attraverso una preliminare ricognizione puntuale degli interventi da effettuare che la Struttura Commissariale ha già avviato.

Dato atto che i sopracitati interventi e le sopracitate Ordinanze costituiscono piani stralcio del più ampio «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*» previsto dal d.l. n. 74 del 6 giugno 2012.

Ritenuto che superata la fase di prima emergenza, si debba ora procedere alla ricognizione complessiva e finale degli edi-

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 03 febbraio 2015

fici pubblici e ad uso pubblico, così come definiti dall'art. 4 del d.l. 74/2012, che abbiano subito danni nel territorio colpito dagli eventi sismici del maggio 2012, con l'esclusione delle categorie interessate dalle ordinanze n.50 e n. 69 sopracitate e con l'inserimento di una o più categorie in modo da completare la casistica degli edifici pubblici o ad uso pubblico previsti nell'art. 4.

Ritenuto pertanto di incaricare la Struttura Commissariale affinché proceda celermente alla ricognizione sopra indicata utilizzando criteri analoghi a quelli adottati con le Ordinanze n. 50 e n. 69 ed agendo in modo da poter poi utilmente predisporre il *«Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»*.

Ritenuto altresì di rinviare la scelta degli edifici o delle categorie di edifici sui quali prioritariamente intervenire, sulla base dell'esito della ricognizione da effettuarsi.

Dato Atto del parere positivo espresso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 22 gennaio 2015 e dal Gruppo di lavoro ristretto nella seduta del 14 gennaio 2015,

DISPONE

1. di incaricare la Struttura Commissariale ad effettuare la ricognizione complessiva e finale degli edifici pubblici o ad uso pubblico, così come definiti dall'art. 4 del d.l. 74/2012, che abbiano subito danni nel territorio colpito dagli eventi sismici del maggio 2012, con l'esclusione delle categorie interessate dalle precedenti Ordinanze commissariali n. 50 e n. 69 ed anche con l'inserimento di una o più categorie in modo da completare la casistica degli edifici pubblici o ad uso pubblico previsti nell'art. 4;

2. che, nell'effettuare la ricognizione, vengano utilizzati criteri analoghi a quelli già adottati in attuazione alle citate Ordinanze n. 50 e n. 69, agendo inoltre in modo da poter poi utilmente predisporre il *«Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»*;

3. di rinviare la scelta degli edifici o delle categorie di edifici sui quali intervenire prioritariamente, sulla base dell'esito della ricognizione da effettuarsi;

4. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il Commissario delegato
Roberto Maroni